

**ALLEGATO TECNICO 2: Caratteristiche tecniche degli interventi****INTERVENTO N. 1: ricoveri per pastori/mandriani**

Finalità: la realizzazione di ricoveri in legno stabili, oppure l'acquisto di spazi abitabili rimovibili e movimentabili di natura provvisoria e/o precaria anche elitrasportati, sono elementi importanti e funzionali a garantire la costante presenza del malghese, o di un suo coadiutore, in prossimità del bestiame pascolato, al fine assicurare la presenza di uno dei possibili sistemi di prevenzione rispetto al contenimento del rischio di danni provocati da grandi carnivori. È dimostrato, infatti, che la costante presenza del pastore o mandriano anche durante le ore notturne, rimane un importante sistema di prevenzione a tutela degli animali allevati, oltretutto essere anche riconosciuto dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). In diversi alpeggi della montagna veneta, nel corso degli ultimi secoli/decenni, molti ricoveri per i pastori/mandriani, seppur di natura precaria, non sono stati manutentati e resi costantemente abitabili anche perché, dai primi del '900, il lupo era pressoché stato eradicato in tutto l'arco alpino e non vi era più la necessità di custodire in maniera continuativa gli animali allevati. A partire dal 2012, la ricomparsa del lupo nel territorio regionale Veneto, ha modificato notevolmente le abitudini dei pastori/mandriani che si erano precedentemente consolidate ed ora è necessario provvedere a ripristinare questi equilibri.

Caratteristiche:

1. **ricovero in legno stabili:** il manufatto con dimensione indicativa esterna di 5,00 x 5,00 metri con una piccola tettoia per accatastamento legna. Allo scopo di garantire la resistenza e durata nel tempo verrà realizzato un fondo stabile; seguirà un basamento in muro con effetto muro a secco con fuga stretta di altezza pari a circa 50 cm; i paramenti esterni possono essere realizzati anche con la tecnica del "block bau". Le finiture interne delle pareti e del sottotetto dovranno essere in materiale ignifugo, mentre, l'eventuale canna fumaria, dovrà essere certificata. Il tetto, preferibilmente a due falde, verrà realizzato in legno tondo o lavorato uso fiume, pacchetto isolante e manto di copertura, anche in lamiera grecata preverniciata o dotato di copertura in scandole, nel rispetto comunque delle norme edilizie vigenti ed a seconda delle tipologie costruttive tradizionali locali;
2. **spazi abitabili rimovibili e movimentabili di natura provvisoria e/o precaria:** in alternativa, lo spazio abitativo avente natura precaria o provvisoria può essere anche ottenuto mediante moduli rimovibili e movimentabili e potenzialmente fruibili in sito solamente nel periodo interessato dalla monticazione. Tale tipologia di spazi abitativi dovrà avere una dimensione massima esterna di 3,00 x 5,00 metri e potrà anche essere elitrasportata, a seconda della viabilità presente o meno nel sito di installazione e dovranno essere installati all'inizio della stagione monticatoria e rimossi alla fine della stagione monticatoria, sempre nel rispetto delle normative edilizie vigenti.

INTERVENTO N. 2: a) impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico e b) Sistemi di raccolta delle acque meteoriche**a. Impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico**

Descrizione tipologia d'intervento: realizzazione o adeguamento di impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico (non collegati alla rete elettrica nazionale) e, se strettamente connessi e realizzati congiuntamente agli impianti sopra citati, di sistemi di accumulo di energia funzionali allo stoccaggio di energia e/o acqua calda prodotta dagli impianti stessi.

Viene pertanto finanziata la realizzazione di nuovi impianti finalizzati alla produzione per l'autoconsumo di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, di potenza nominale pari almeno a 5 kWp (impianti fotovoltaici e/o impianti di solare termico).

Il sistema di generazione di energia da fonti rinnovabili potrà servire per soddisfare i carichi elettrici e termici necessari per i seguenti scopi:

1. Conduzione domestica delle malghe e il comfort abitativo (illuminazione, refrigerazione alimenti, produzione di acqua calda sanitaria);
2. Attività di processo e trasformazione (caseificazione, lavaggio attrezzature, conservazione prodotti lattiero-caseari);
3. Gestione dello stallone e mungitura;
4. Attività Agrituristiche e/o didattiche.

L'idoneità dell'impianto deve risultare dalla perizia tecnica accompagnatoria presentata in sede di domanda di sostegno, come indicato all'articolo 12 del Bando.

Sono inoltre finanziabili i seguenti sistemi, se strettamente connessi e realizzati congiuntamente agli impianti sopra citati:

- a. sistemi di accumulo di energia funzionali allo stoccaggio di energia prodotta dagli impianti di cui sopra;
- a. per l'acquisizione degli impianti fotovoltaici e relativi sistemi sono ammissibili le spese, comprensive di eventuali costi accessori (quali ad esempio dazi doganali, trasporto, installazione, collaudo), strettamente attinenti alla realizzazione del progetto e al corretto dimensionamento dell'impianto rispetto al fabbisogno energetico;
- a. fornitura e installazione degli impianti fotovoltaici nuovi di fabbrica, comprese le opere edili, di impiantistica ed oneri di sicurezza strettamente necessari alla realizzazione degli impianti, compresa la fornitura ed installazione di componenti e apparati strettamente necessari al funzionamento degli impianti;
- a. fornitura e installazione dei sistemi di accumulo nuovi di fabbrica, comprese le opere edili, di impiantistica ed oneri di sicurezza strettamente necessari alla realizzazione degli impianti;
- a. servizi complementari strettamente connessi alla realizzazione degli investimenti (a titolo esemplificativo servizi per la progettazione, relazioni tecniche, ecc.).

b. Sistemi di raccolta delle acque meteoriche

Descrizione tipologia d'intervento: gli investimenti ammissibili sono volti a superare il gap infrastrutturale delle reti idriche in area montana, anche in rapporto ai cambiamenti climatici e a stagioni caratterizzate da crisi idriche sempre più frequenti, cercando di ottimizzare il prelievo, la distribuzione e l'utilizzo multiplo della risorsa acqua in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Sono ammissibili le spese relative al completamento dell'intervento ed in particolare:

- a. realizzazione, ristrutturazione o adeguamento di impianti di filtraggio trattamento e potabilizzazione delle acque;
- a. realizzazione, ristrutturazione o adeguamento di sistemi di raccolta delle acque meteoriche, comprese cisterne e vasche di raccolta acque, pozze d'alpeggio e relative tubazioni.

Tale intervento è ammesso per immobili non collegati alla rete idrica nazionale e riguardano, sia la nuova realizzazione, sia la ristrutturazione o l'adeguamento degli impianti già esistenti.

L'elenco seguente descrive a titolo esemplificativo e non esaustivo le tipologie ammissibili:

- sistemi progettati per raccogliere e canalizzare l'acqua piovana da superfici scoperte, come tetti, e consentire la sua successiva gestione, che includono sistemi di:
- captazione e raccolta (converse, canali di gronda, vasche di raccolta, bocchettoni, pluviali, pozzetti di drenaggio, caditoie, tubazioni di raccordo),
- filtraggio (pre-filtrazione meccanica);
- filtrazione fine e, a seconda dell'applicazione, altri trattamenti complementari come filtrazione a sabbia o carboni attivi per la rimozione di impurità e contaminanti organici e inorganici e disinfezione con raggi UV, ozono o clorazione per abbattere la carica batterica e garantire la sicurezza microbiologica, osmosi inversa o ultrafiltrazione, serbatoio di accumulo con scarico di troppo pieno, pompaggio e distribuzione e riutilizzo (dotato di sistema di reintegro con acqua potabile);
- Sistemazione delle pozze di alpeggio esistenti o realizzazione di nuove pozze di alpeggio anche impermeabilizzate e collegamento agli albi.

Per la realizzazione progettuali di cui all'INTERVENTO N. 2 (impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico e b) Sistemi di raccolta delle acque meteoriche), è necessario che l'immobile su cui si effettua l'intervento, NON abbia:

- a. un collegamento alla rete elettrica nazionale;
- a. un collegamento alla rete idrica nazionale,

Pertanto, per entrambi, vengono finanziati unicamente sistemi "off-grid".

Il progetto presentato può comunque prevedere l'integrazione tra i diversi interventi nel rispetto del limite massimo di contributo di cui all'art. 9. Firma SOMMAVILLA GIANMARIA

Data 06-08-2026